IVG

Privilegi a rom e sinti, Bruzzone replica a Rossetti: “È la Regione a discriminare”

di **Redazione**

09 Agosto 2013 – 18:01

Regione. “Comprendo che l’assessore al bilancio, messo alle strette, si trovi ora in difficoltà, ma duole evidenziare che, quando dichiara che nel bando non esistono quote riservate per nomadi e rom, Rossetti cade in errore. Le quote riservate sono infatti previste, e come tali elencate anche sul sito ufficiale del progetto, per cinque diversi corsi. Gliele possiamo anche riportare, così da rinfrescargli la memoria: il corso per sarti a Savona, quello per artigiani della carta a Mele, quello per falegnami a Genova, quello per sarti a Genova, quello per muretti a secco a Chiavari. Tutti prevedono posti riservati per nomadi rom e sinti”. Così Francesco Bruzzone, capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale controbatte all’assessore al Bilancio della Regione Liguria Rossetti.

“Come ho peraltro già evidenziato nel mio precedente intervento, non è mia intenzione criticare le associazioni artigiane e di categoria che hanno aderito, la cui opera è invece meritevole: insegnare gli antichi mestieri ai nostri giovani e tutelare le tradizioni è cosa positiva, che ci trova assolutamente favorevoli”, prosegue. “Oggetto delle nostre critiche è invece la Regione Liguria, che nel prevedere privilegi per rom e sinti non fa altro che discriminare i giovani liguri, in particolar modo quelli in cerca di un’occupazione”.

“Le accuse di razzismo di Rossetti, in questo contesto, sono del tutto fuori luogo. La

discriminazione, in questo caso, non è portata avanti dal nostro movimento, ma dalla stessa Regione, contro gli stessi giovani della Liguria", conclude il capogruppo Lega Nord Francesco Bruzzone.